

dichiararlo con mio rincrescimento, abbiano portato ad un risultato.

Si sono fatte molte proposte, si è pensato a molte cose, ma finora non si è concretato nulla. Mi piace di essere molto chiaro e leale.

Da un anno e mezzo e più l'Ispettorato generale delle ferrovie ha rivolto invito alle Società perchè presentassero le loro proposte, ma a questo invito non è stato corrisposto, talchè siamo oggi precisamente allo stesso punto di quando sono state iniziate queste trattative.

Ora per non perdermi a dire cose che non potrebbero appagare l'onorevole interrogante, mi preme dichiarargli subito che il ministro, ed io, ci occuperemo da ora innanzi con molta insistenza, per ottenere ciò che non è stato concesso fino adesso; e posso assicurare l'onorevole Baccaredda, che è mio proposito di trovar modo perchè quanto prima il suo desiderio possa essere appagato. Ciò che io dichiaro sarà oggi confermato dall'onorevole ministro, nel suo discorso sul bilancio dei lavori pubblici.

**Presidente.** L'onorevole Baccaredda ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

**Baccaredda.** Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della sua cortese risposta, che mi pare sia tale da aprire veramente e finalmente il cuore alla speranza; e se essa trovasse facile e pronta realizzazione nei fatti, risponderebbe veramente ad un bisogno generalmente sentito nell'isola; bisogno del quale si sono fatti autorevoli interpreti in agitazione legale, legalissima, le Camere di commercio di Cagliari e Sassari, e tutti i principali centri della Sardegna.

L'onorevole sotto-segretario di Stato mi dà l'affidamento, che oltre il suo interessamento, interverrà in questa importante questione quello del ministro; ed a me gode l'animo di poter dire, che in Sardegna verrà appreso con la più viva soddisfazione che quel ministro stesso, al quale si deve il primo impianto del Banco di Napoli nell'isola (che fu non senza vantaggio e per il Banco stesso) quello stesso ministro, al conte Giusso, ed al suo autorevole collaboratore, si debba anche l'impianto di questo esercizio cumulativo, del quale avranno beneficio tutti i paesi più industri dell'isola per una linea di quasi

600 chilometri; paesi, che sono oggi tagliati fuori dal commercio del mondo!

Io quindi non ho che a dichiararmi soddisfatto, augurandomi che questo sia l'inizio di quei paterni provvedimenti, dei quali si è fatto generale interprete l'amico Brunialti ieri stesso, ed ai quali la Sardegna non si mostrerà ingrata.

**Presidente.** Vengono ora le interrogazioni degli onorevoli:

**Lollini,** al ministro dell'interno « per sapere se non creda che esista qualche relazione tra il suicidio dell'operaio Santinelli Alessandro di Montemarciano e le minacce e ingiurie che il delegato di pubblica sicurezza di quel paese sembrasi permesso usare contro esso Santinelli ed altra persona a lui cara, e quali provvedimenti intenda di adottare contro il detto funzionario. »

**Majorana,** ai ministri dell'interno e delle finanze « intorno agli intendimenti del Governo di fronte agli immensi danni prodotti nel territorio di Leonforte dal recente disastroso uragano. »

Gli onorevoli Lollini e Majorana non essendo presenti, queste interrogazioni s'intendono decadute.

Viene l'interrogazione dell'onorevole Calissano al ministro degli affari esteri « sull'invito fatto alle Missioni cattoliche italiane in Cina di mettersi sotto il protettorato dell'ambasciata italiana, e sulle opposizioni che si sarebbero mosse in proposito da altro Governo. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per gli affari esteri.

**De Martino,** sotto segretario di Stato per gli affari esteri. All'onorevole Calissano, io non posso che confermare le cose già dette dal ministro degli affari esteri, in occasione della discussione del bilancio.

Assicuro, dunque, l'onorevole Calissano che il Governo ha esercitato ed eserciterà la sua azione a tutela dei missionari italiani in Cina, tutte le volte che questi missionari la invocheranno.

Aggiungerò, però, una maggiore affermazione, in risposta alla seconda parte della sua interrogazione, che riflette il dubbio da lui mosso, che da altri Governi si siano fatte opposizioni; e dichiaro che nessuna opposizione è fatta da altri Stati alla nostra azione.

**Presidente.** L'onorevole Calissano ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sotto-segretario di Stato per gli affari esteri.